

Registrazione Tribunale
di Firenze n. 3790
del 29/12/1988

Direttore Responsabile:
Franco Natali



IMPRESA TOSCANA

Impresa Toscana - Periodico di informazione sulla dinamica regionale delle imprese edito da Unioncamere Toscana

Redazione: Unioncamere Toscana, Via Lorenzo il Magnifico 24 - Firenze - 055 4688.1 - www.tos.camcom.it

Gli studi e le rilevazioni economiche curate dal Sistema camerale toscano



**Dicembre
2019**



Indice

- **Excelsior : frena la domanda di lavoro delle imprese**
A dicembre programmate in Toscana, quasi 17.000 assunzioni
- **Massa-Carrara: il Rapporto Economia Intermedio 2019**
Dalla Camera di Commercio l'invito a visitare il territorio oltre il periodo estivo
- **Pisa: lo sportello OnLine per l'etichettatura dei prodotti alimentari**
Un nuovo servizio gratuito rivolto alle imprese e ai consumatori
- **Grosseto: il Sistema Edilizio stenta a ripartire**
Calo per le imprese di costruzioni degli edifici. In netta ripresa il mercato delle compravendite
- **Firenze: lo sportello OnLine per l'etichettatura dei prodotti alimentari**
Sotto l'egida di Unioncamere e della Camera di Commercio di Torino

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3790
del 29 / 12 / 1988

Direttore Responsabile Franco Natali



Excelsior: frena la domanda di lavoro delle imprese

A dicembre programmate 301.050 assunzioni di cui 16.920 in Toscana

Confermata a dicembre l'inversione di tendenza della domanda di lavoro delle imprese registrata in Italia il mese scorso. Il 2019 si chiude con una più evidente flessione delle entrate programmate: 18mila i contratti in meno previsti rispetto a dicembre dello scorso anno (-5,7%), oltre 47mila in meno rispetto al mese precedente (-13,7%). Si mantiene alta, invece, la difficoltà di reperimento (31% dei profili ricercati) che cresce di 3 punti percentuali rispetto a dicembre dello scorso anno (28%). Aumenta anche la richiesta di esperienza specifica nella professione o nel settore, che le imprese richiedono a 7 profili su 10 ricercati.

Queste le principali indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

In Toscana sono previste, nel mese di dicembre, **16.920 entrate** complessive (di cui l'85% relative a lavoratori dipendenti ed il 15% a lavoratori non alle dipendenze), mentre nell'area del Centro saranno 58.600 e complessivamente in Italia circa 301.000. **Da sottolineare che in Toscana** nel 29% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 71% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita); si concentreranno per il 66% nel settore dei servizi e per il 69% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 20% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale (20%); in 35 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni; il 12% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato; e tre figure professionali più richieste concentreranno il 33% delle entrate complessive previste; per una quota pari al 71% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 11% del totale. Nel periodo dicembre 2019/febbraio 2020, le entrate previste in totale, saranno pari a 66.700.

In un quadro internazionale ancora pieno di incertezze e caratterizzato da un generale rallentamento delle principali economie, continua la fase di stagnazione dell'economia italiana con inevitabili contraccolpi sulla domanda di lavoro prevista per questo ultimo scorcio del 2019 e per i primi due mesi del 2020 (nel trimestre dicembre 2019-febbraio 2020 sono previsti circa 9.000 i contratti in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Considerato il rallentamento dei livelli produttivi, accompagnato da un calo degli ordinativi, soprattutto esteri, le imprese rivedono al ribasso le previsioni occupazionali. Si riduce soprattutto la domanda di lavoro delle imprese del manifatturiero: -9.250 le entrate programmate a dicembre rispetto a dicembre 2018. A contrarre maggiormente la domanda di lavoro sono le industrie meccaniche ed elettroniche (-18,3%) e le industrie metallurgiche dei prodotti in metallo (-15,8%), complici anche il rallentamento dell'economia tedesca, dell'automotive e più in generale la crisi del comparto metallurgico. In calo anche la domanda di lavoro delle industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e gomma (-23,3%) e le industrie alimentari, bevande, tabacco (-17,2%).

Preoccupa anche la battuta di arresto del settore dei servizi che subisce fortemente gli effetti della stagnazione produttiva e dei consumi delle famiglie. Subiscono i maggiori

contraccolpi le imprese dei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (-4.270 entrate, in calo del 15,1%), dei servizi operativi di supporto alle imprese (-3.190 entrate, in calo del 10,0%), dei servizi alle persone (-2.720 entrate, in calo del 7,4%) e le imprese dei servizi dei media e della comunicazione (-1.080, con un calo del 30,9%). Tiene invece la domanda di lavoro dei settori turismo (+5,4% i contratti programmati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e ICT (+4,6%).

A livello territoriale ad essere maggiormente penalizzate sono le regioni del Nord Est con una flessione della domanda di lavoro del 10,8% pari a 8.820 posizioni lavorative in meno rispetto a dicembre 2018.

Franco Natali

Rapporto Economia Intermedio 2019 della provincia di Massa-Carrara

Continua sul sentiero positivo l'industria locale, supportata dall'andamento delle esportazioni, che mostrano un trend eccezionale della meccanica nei primi sei mesi dell'anno, al pari della positiva tendenza delle vendite di lapideo grezzo, all'opposto dei lavoratori, il cui fatturato ha iniziato a raffreddarsi. Tiene bene anche il settore dell'edilizia, mentre peggiora il giro d'affari del piccolo commercio, l'artigianato continua a perdere imprese e addetti e la stagione turistica sembra non essere stata delle migliori. Black out del credito alle imprese che in 10 anni si è contratto del 30%. Una certa vivacità è stata registrata nell'assunzione di personale, in particolare durante la stagione estiva, mentre continua la perdita di residenti, circa 500, in provincia in soli sei mesi e l'età media della nostra popolazione continua a salire.

Sono questi in estrema sintesi i risultati parziali sul 2019 per la provincia di Massa-Carrara, che emergono dal Rapporto Economia Intermedio curato, come di consueto da ormai circa 20 anni, dall'Istituto di Studi e Ricerche della Camera di Commercio.

La dinamica delle imprese mostra una crescita stagnante, ovvero sono in aumento le aziende locali, nei primi nove mesi del 2019, ma con valori decisamente bassi; un +0,18%, che corrisponde in valore assoluto ad un saldo di circa 41 unità. Dinamica inferiore a quella ottenuta mediamente dai livelli di sviluppo imprenditoriale toscano (+0,29%) e italiano (+0,46%). A fronte delle difficoltà dei settori manifatturiero e delle costruzioni alcuni segnali favorevoli si riscontrano nelle attività finanziarie, professionali, tecniche e nei servizi di supporto alle aziende. Sono aumentati, in maniera considerevole, i fallimenti aziendali (+76%).

Ancora in difficoltà nel suo complesso il settore artigianale dove continua l'emorragia di imprese, nei primi nove mesi del 2019 si sono perse circa 143 aziende, soprattutto nella fascia imprenditoriale giovanile, e tali chiusure hanno anche determinato una perdita di lavoratori nell'ordine di circa 143 unità.

I dati Istat provvisori, riferiti al primo semestre 2019, mostrano un valore delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara pari a 1.253 milioni di euro, in notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, +52,8%, in valore assoluto circa 433 milioni di euro. Toscana (+17,9%) e dell'Italia(+2,7%). Macchinari e apparecchiature meccaniche hanno ottenuto un surplus semestrale superiore ai 245 milioni di euro, per una crescita in termini percentuali del +90%, raggiungendo il valore complessivo di 518 milioni di euro, che rappresentano il 41% del totale dell'export apuano. Il saldo positivo locale ha determinato addirittura il 58% del saldo positivo regionale del settore (421 milioni di euro). Senza la meccanica le esportazioni locali avrebbero registrato un calo del -15%. Il macrosettore lapideo, in specifico il comparto della pietra da taglio o da costruzione, modellate e finite, ha registrato, con un totale

di vendite pari a 178 milioni di euro, una diminuzione -3,3% in valore assoluto meno 6 milioni. Da valutare, all'opposto, positivamente gli andamenti delle vendite della restante parte lapidea corrispondente a materiale grezzo, con circa 121 milioni di euro di export, per un aumento del +10,9%, in valore assoluto quasi 12 milioni di euro in più rispetto al primo semestre del 2018.

Le importazioni hanno raggiunto i 251 milioni di euro, un valore in aumento del +38,8% rispetto al semestre del 2018, in valore assoluto circa 70 milioni di euro. Allo steso tempo la regione Toscana ha ottenuto un +8,4% e l'Italia un +1,5%. La voce più significativa è stata quella riferita all'acquisto di componenti meccanici.

Per ciò che concerne il mercato del lavoro, i dati ottenuti dall'indagine Excelsior, mostrano, per il periodo novembre 2019-gennaio 2020, entrate di lavoro per circa 2.480 unità. Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato, o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita), si concentreranno per il 51% nel settore dei servizi e per l'80% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, e il 10% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (21%).

Riguardo al credito, risultano pesantemente in flessione, nei primi sei mesi dell'anno, i prestiti alle imprese locali che si sono contratti di circa il -3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrando il peggior andamento degli ultimi due anni. Si segnala, a tal proposito, come questa restrizione creditizia abbia coinvolto, in questa prima parte di 2019, anche le medio-grandi imprese, oltre alle piccole che però, ormai da qualche anno, sono abituate a dover fronteggiare queste criticità nel rapporto col sistema bancario. Inoltre, preoccupa la tendenza dei finanziamenti destinati agli investimenti produttivi, come macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, poiché fanno segnare un -12% e non sono supportati del tutto dall'incremento del leasing (+2%): tale tendenza preoccupa poiché è il sintomo di un raffreddamento delle politiche di investimento delle imprese, dovuto a molteplici fattori di incertezza sullo scacchiere nazionale ed internazionale.

I dati di pre-consuntivo 2019 registrati dalle nostre indagini ci dicono che le attività industriali dovrebbero rimanere nel solco della positività imboccato nel 2016, seppur si trovino a fronteggiare una fase di decelerazione rispetto agli ottimi andamenti dell'anno precedente, quando si erano toccati i livelli massimi. La produzione industriale dovrebbe crescere del +4,7%, grazie alle medie imprese e a quelle orientate all'esportazione che sembrano offrire anche le migliori possibilità dal lato occupazionale. A livello di singoli comparti, si registrano buoni andamenti della metalmeccanica e nautica da diporto (+3,7%), mentre inizia a faticare il lapideo che vede ridursi gli ordini (-2,7%). Grande exploit delle altre attività industriali, non rientranti nella sfera dei comparti di cui sopra, le quali registrano un +7,6% della

produzione e un +3% dell'occupazione. Il 56% delle imprese industriali non sembra ancora essere interessata agli investimenti sulla digitalizzazione e sull'industria 4.0: sono in particolare le imprese micro e quelle del lapideo le meno interessate ad avviare processi di trasformazione digitale.

Oltre ai buoni andamenti dell'industria, conforta anche vedere come ormai da un paio d'anni il fatturato dell'edilizia abbia ripreso a mettere il segno più davanti ai propri valori e il 2019 non sembra ribaltare questa tendenza, grazie alla spinta delle costruzioni (fatturato +6,8%) che trascina all'insù anche gli altri comparti, come i piccoli lavori edili (fatturato +5%) e l'impiantistica (+2,4%). Continua ad essere particolarmente sentita dalle imprese della zona di costa l'adozione effettiva dei regolamenti urbanistici, come elemento di ulteriore rilancio del settore, anche se meno rispetto agli scorsi anni.

E' stata invece una delle peggiori, se non la peggiore stagione per le attività del commercio al dettaglio fisso della nostra provincia che, secondo un'indagine rapida di ISR, dovrebbero annotare una riduzione complessiva del fatturato del -5%, con punte del -10% per le piccole attività e del -3% per la medio-grande distribuzione. Ormai circa 1/3 dei piccoli operatori ha una posizione di pessimismo "cronico" rispetto alla ripresa del settore, posizione dovuta anche al fatto che la sfida sembra essere diventata una "mission impossible" non solo per le difficoltà economiche delle famiglie, non solo per la perdita di appeal di alcune zone commerciali, ma anche per l'esplosione dell'e-commerce (+15% nell'ultimo anno) e per l'avvio del processo di digitalizzazione della GDO che renderà queste strutture ancora più competitive ed attraenti agli occhi dei consumatori. Questo atteggiamento pessimistico che sta crescendo tra gli operatori lo si evince anche dal fatto che, rispetto allo scorso anno, nel 2019 le nostre piccole attività hanno ridotto le azioni di manovra delle più importanti leve competitive a loro disposizione (campagne promozionali on line o off line, organizzazione di eventi, vendite on line, tessere fedeltà, pubblicità su riviste e quotidiani, etc), probabilmente perché gli sforzi degli ultimi due/tre anni non hanno portato ai frutti sperati.

Se il commercio ha sofferto molto lo si deve evidentemente anche ad una stagione turistica che, secondo i dati forniti dal Comune di Massa, non sembra essere andata per nulla bene nel 2019. Va precisato in questo caso che i dati sui flussi turistici sono ancora provvisori, facendo riferimento ai primi 9 mesi dell'anno, e soprattutto parziali, mancando all'appello ancora numerose attività che non hanno dichiarato le proprie presenze all'ufficio turistico di Massa. Pertanto, proprio per queste limitazioni, vanno interpretati con molta cautela, fintanto che non saranno definitivi e non verranno affiancati dalle stime ISR sulle seconde case e sul fenomeno del sommerso.

Tuttavia, stando a questi dati, le presenze turistiche sono calate in provincia, nei primi 9 mesi del 2019, del -8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa della riduzione sia della componente straniera (-13%) che italiana (-3%). Le attività alberghiere hanno segnato addirittura un -10% delle presenze, mentre le strutture extralberghiere un -2%. Sono in negativo tutte le principali zone turistiche (Massa -6%, Montignoso -12%,



Lunigiana -11%), tranne Carrara (+14%) che consolida i già ottimi risultati del 2018, grazie all'exploit dei B&B e delle case per vacanza.

Da non dimenticare le movimentazioni portuali, in forte crescita nei primi nove mesi del 2019. Per un totale di circa 2,3 milioni di tonnellate di merci movimentate, in aumento del +36,3%, Le rinfuse solide sono incrementate addirittura del 180%, in valore assoluto 412mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2018. Positivi anche gli andamenti delle merci varie con un trend del +13,6%. In crescita il traffico totale dei contenitori con 56.077 TEU trasportati nel periodo, in valore assoluto +13.693, in percentuale +32,3%. Il traffico passeggeri si attesta nei primi 9 mesi a 29.900 transiti, con un incremento del 44,4% sullo stesso periodo del 2018.

Congiuntura sostanzialmente positiva per l'agricoltura. Favorevole la raccolta di castagne, fino a 30% in più rispetto allo scorso anno. Bene anche la produzione di uva, in particolare in termini di qualità e straordinaria la raccolta di funghi, altro prodotto tipico locale molto importante. Decisamente negativa invece la produzione del miele e problematica anche la raccolta delle olive.

Per quanto concerne infine la digitalizzazione, si fa notare come le imprese che operano all'interno di questo settore siano in provincia 400 e diano lavoro a circa 1.200 addetti, rappresentando l'1,8% dell'economia locale. Su questo ambito, in particolare, la Camera di Commercio ha dato vita di recente al Club Tech 4.0, un raggruppamento di imprese che forniscono appunto servizi di digitalizzazione e prodotti tecnologici 4.0, al fine di creare sinergie tra esse e fare azioni sul territorio volte ad aumentare la consapevolezza e gli investimenti verso queste nuove tecnologie.

Daniele Mocchi



Apri a Pisa lo sportello OnLine per l'etichettatura dei prodotti alimentari

Un nuovo servizio gratuito rivolto alle imprese e ai consumatori

E' a disposizione delle imprese e dei consumatori della provincia di Pisa uno strumento digitale che fornisce un supporto per la creazione e l'aggiornamento dell'etichetta alimentare. Sarà possibile avere risposte a domande quali: vendo la mia marmellata in Germania: l'etichetta in che lingua deve essere? Commercializzo carne congelata: devo indicare la data di congelamento o è sufficiente il termine minimo di conservazione? Produco tè e infusi: devo riportare in etichetta la dichiarazione nutrizionale? Vendo caramelle sfuse: devo indicare il lotto? Commercio olio extra vergine di oliva, prodotto in Italia: posso scrivere "100% italiano"?

Attraverso il sito della Camera di Commercio di Pisa (www.pi.camcom.it) le imprese del settore agroalimentare potranno registrarsi al Portale dell'Etichettatura Alimentare. A seguito della registrazione, sarà possibile accedere ad un'area riservata per inserire i quesiti e usufruire delle diverse funzionalità. Per le imprese registrate al Portale sarà possibile utilizzare la funzionalità "Crea la tua etichetta" che consentirà di esercitarsi a creare le etichette utilizzando un modello predefinito, ma non precompilato. L'impresa deve infatti scrivere le indicazioni così come richiesto dalla normativa, come per esempio riportare il termine "Ingredienti" e prestare attenzione al "TMC/data di scadenza", al lotto, alla dichiarazione nutrizionale. Il fac-simile dell'etichetta creata può quindi essere inoltrata allo Sportello Etichettatura per richiedere un suggerimento. Le risposte verranno inserite direttamente sul Portale, in modo che le aziende possano accedervi e consultare agevolmente i quesiti.

Grazie ai fondi messi a disposizione della Camera di Commercio di Pisa, le imprese della provincia

possono richiedere gratuitamente due quesiti o inoltrare un'etichetta al Portale fino nel corso dell'anno e fino ad esaurimento delle risorse. In altre province, dove non è presente lo Sportello, il servizio è invece a pagamento.

Il Portale è accessibile a tutti, compresi i consumatori, per consultare il materiale informativo disponibile, in particolare i riferimenti normativi "orizzontali" di etichettatura, le schede dei prodotti del territorio relative agli Enti che hanno aderito al progetto e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli. Le imprese infatti devono garantire la correttezza delle informazioni contenute in etichetta, per evitare possibili ripercussioni in tema di responsabilità e di sanzioni amministrative.

Il commento del Presidente della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini

"Questa iniziativa vuole offrire alle imprese del settore agroalimentare uno strumento concreto per realizzare in tutta sicurezza le etichette dei loro prodotti. Crediamo che iniziative che puntano alla tutela della sicurezza dei consumatori siano importanti una



fase in cui la legislazione nazionale ed europea sulla sicurezza dei prodotti è stata arricchita da contributi obbligatori di non facile comprensione anche per le imprese.”

Il Portale, realizzato dalla Camera di Commercio di Torino e dal suo Laboratorio Chimico, sotto l’egida di Unioncamere Nazionale, nasce dall’esperienza maturata attraverso lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare, un servizio di primo orientamento nato nel 2009 a Torino e in Piemonte e attualmente attivo in più di 60 province italiane.

Alberto Susini



Grosseto: il Sistema Edilizio stenta a ripartire

Calo per le imprese di costruzioni degli edifici. In netta ripresa il mercato delle compravendite

Il sistema edilizia stenta a ripartire con vigore e lo stock complessivo delle cellule produttive risulta ancora in diminuzione, seppur contenuta (-0,6%). Calo più intenso per le imprese di costruzione di edifici e lavori di costruzione specializzati, lieve aumento per le attività immobiliari. In netta ripresa il mercato delle compravendite (+8,8%) favorito anche da un ulteriore calo delle quotazioni degli immobili (-2,16%).

In provincia di Grosseto il sistema edilizia, e cioè il variegato insieme dei settori produttivi che vanno dalle costruzioni in senso stretto e alle agenzie immobiliari, conta 6.421 localizzazioni d'impresa registrate a fine 2018. Si tratta del 17,6% delle localizzazioni d'impresa complessivamente esistenti sul territorio, una percentuale significativa ma decisamente inferiore al dato medio regionale (120.266 unità locali, il 23,5% del totale) e nazionale (1.579.954 localizzazioni, il 21,4% del totale).

Rispetto al 2017 il sistema edilizia provinciale ha subito una nuova, seppur contenuta, contrazione delle unità operative (-0,6%), confermando la tendenza negativa riscontrabile, in modo più intenso, a livello nazionale (-4,9%). Appare invece in controtendenza la situazione della Toscana dove il sistema edilizia cresce dello 0,3%.

Fatto salvo quanto riscontrato nel contesto regionale, il settore non ha quindi ancora agganciato la ripresa che invece, pur contenuta, sembra interessare il sistema imprenditoriale complessivo.

A livello di singoli comparti nel 2018 i territori analizzati risultano accomunati dall'evoluzione negativa di costruzione di edifici (-0,9% per Grosseto), lavori di costruzione specializzati (-1,3%) e unità commerciali connesse con l'edilizia (-0,5%). Al contempo crescono diffusamente, seppur moderatamente, le unità locali relative alle attività immobiliari (+0,1%) mentre risulta più significativo, anche se contenuto nel valore assoluto, l'incremento delle attività di ingegneria civile e di noleggio macchine e attrezzature per lavori edili e genio civile.

Le attività estrattive si alimentano invece solo a Grosseto, provincia che si contraddistingue anche per la contrazione delle attività manifatturiere.

In provincia di Grosseto l'indice 2018 NTN e cioè il numero di transazioni normalizzate (indice OMI adottato per la misurazione del livello delle compravendite) è risultato pari a 2.758, l'8,8% in più rispetto allo scorso anno. Nel 2017 la crescita annua fu ben inferiore e pari a +2,2%.

Le transazioni grossetane costituiscono il 6,8% del totale regionale, anch'esso in aumento (+8%) rispetto al 2017 in linea con il trend nazionale (+6,5%).



Il miglioramento del trend di sviluppo delle transazioni interessa tutte le province della Toscana confermando quindi che il mercato appare innegabilmente in netta ripresa un po' su tutto il territorio regionale.

La quotazione media provinciale risulta pari a 2.226 €/mq in calo del 2,16% rispetto al 2017.

Nel territorio provinciale risulta maggiormente compravenduta la categoria abitativa con metratura 50 -85 mq seguita da quella 85-115 mq. Al contempo si registra il maggior dinamismo contrattuale (var.% annua NTN) proprio per le abitazioni più compravendute (50-85 mq). Significativo anche l'incremento dell'NTN registrato per le abitazioni oltre 145 mq e fino a 50 mq.

Barbara Fondelli

Firenze: lo sportello OnLine per l'etichettatura dei prodotti alimentari

Sotto l'egida di Unioncamere e della Camera di Commercio di Torino

E' a disposizione delle imprese fiorentine un nuovo strumento completamente digitale che fornisce un supporto per la creazione e l'aggiornamento dell'etichetta alimentare, in una fase in cui la legislazione nazionale ed europea sulla sicurezza dei prodotti è stata arricchita da contributi di difficile comprensione per i non addetti ai lavori che devono però adeguarsi.

Il portale nasce dall'esperienza maturata attraverso lo sportello Etichettatura e sicurezza alimentare, un servizio di primo orientamento nato nel 2009 a Torino e in Piemonte e attualmente attivo in più di 60 province italiane. La costante crescita dello sportello ha fatto emergere l'esigenza di offrire agli operatori del settore agroalimentare un supporto digitale ancora più strutturato, fruibile, funzionale e con maggiori contenuti. Nel portale ci sono esempi di etichette di prodotti italiani del territorio, normativa in materia di sicurezza ed etichettatura alimentare e numerose FAQ. Le imprese infatti devono garantire la correttezza delle informazioni contenute in etichetta, per evitare possibili ripercussioni in tema di responsabilità e di sanzioni amministrative.

Il progetto è realizzato dalla Camera di commercio di Torino e dal suo laboratorio chimico, sotto l'egida di Unioncamere nazionale e con la collaborazione, ad oggi, di 30 enti camerali tra cui la Camera di commercio di Firenze che nel portale mette a disposizione delle proprie imprese contenuti personalizzati come le schede dei prodotti tipici o più rappresentativi dell'area fiorentina.

Per accedere al Portale dell'Etichettatura alimentare le imprese della provincia di Firenze che operano nel settore agroalimentare devono effettuare una registrazione, con cui potranno accedere alla loro area riservata per inserire i quesiti e usufruire delle future funzionalità in modo totalmente gratuito. Troveranno in seguito le risposte ai quesiti direttamente inserite sul Portale, attraverso lo storico dei quesiti.

Una volta registrata al portale, l'impresa ha a disposizione la funzionalità "Crea la tua etichetta" che consente di esercitarsi a realizzare le proprie etichette utilizzando un modello predefinito, ma non precompilato. L'impresa deve infatti scrivere le indicazioni così come richiesto dalla normativa, come per esempio riportare il termine "Ingredienti" e prestare attenzione al "TMC/data di scadenza", al lotto, alla dichiarazione nutrizionale. Il fac-simile dell'etichetta creata può quindi essere inoltrata allo Sportello Etichettatura per richiedere un commento.



Il portale è accessibile anche ai consumatori, che possono consultare il materiale informativo disponibile, i riferimenti normativi “orizzontali” di etichettatura, le schede dei prodotti del territorio degli Enti che hanno aderito al progetto e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all’esperienza di tutti gli sportelli sul territorio.

Antonella Berti

 *Torna all'indice*
